

Nell'ex scuola del Poggio 16 appartamenti

L'edificio abbandonato da 30 anni sarà demolito e ricostruito aumentando la superficie a 1.200 mq
I progettisti: «Sarà una costruzione a basso impatto ambientale, realizzata con materiali innovativi»

IL RECUPERO

ANCONA Si sblocca l'ex scuola elementare del Poggio, destinata a ospitare alloggi di pregio costruiti con tecnologie a basso impatto ambientale. Chiusa ormai da una trentina d'anni, lasciata a lungo in completo degrado, circondata da topi ed alta vegetazione, rappresentava da tempo uno dei "crucchi" per la gente del Poggio. Qualche anno era stata venduta ai privati - tra malumori del poggese che chiedevano il reinvestimento dei profitti in attività dedicate alla frazione - ma è rimasta a lungo un edificio degradato. Poi, dopo un paio di passaggi di mano, l'attuale proprietà (la Fa.Vi. srl, società presieduta da Massimo Virgili) ha messo a punto un progetto che prevede la demolizione la ricostruzione con ampliamento e che, a regime, porterà a 15-16 nuovi appartamenti.

Di recente sono iniziati i lavori per ripulire da erbacce e altro l'area dell'edificio, c'è già il

permesso di costruire e tra non molto (anche se non c'è un cronoprogramma preciso) si potrebbero vedere le ruspe in azione per demolire e poi procedere alla ricostruzione.

Via libera del Parco

In totale, considerato l'aumento della cubatura grazie al piano casa saranno circa 1.200 i metri quadri interessati, su due piani ed un seminterrato. Sarà un edificio, assicurano gli architetti Sergio Roccheggiani e Marco Battistelli che ne hanno curato il progetto, innovativo a livello di materiali, rispettoso dell'ambiente (il progetto ha passato il vaglio del Parco del Conero e della Soprintendenza, che ha rinunciato al suo diritto di prelazione). Una struttura a basso impatto ambientale, magari in le-

La proprietà è passata alla Fa.Vi. Srl, società presieduta da Massimo Virgili



Ecco come sarà trasformata l'ex scuola del Poggio

gno, ma non è stato ancora deciso, certificato da un ente terzo sul protocollo dei materiali, i cui appartamenti potranno variare da 57 a 137 mq. Come caratteristica da un lato si potrà scorgere il mare (con il Trave in bella vista) dalle ampie dalle e profonde terrazze, e dall'altro la collina circostante. Potrebbe rappresentare, a regime, un segnale. Un'inversione di tendenza rispetto allo spopolamento progressivo degli ultimi anni. Le vi-

cende della ex scuola si interseca con la vita sociale dell'intera frazione.

«La struttura venne edificata nel 1954 in seguito alle pressioni di un comitato del posto, presieduto da Attilio Bartolucci, padre del compianto poeta e scrittore Giuseppe - racconta un poggese doc come Augusto Nicoletti - nei confronti di Prefettura e Comune sulla necessità di avere un edificio scolastico decente, al posto di un locale precario nella

piazzetta del paese. Il Comune decise di edificare la scuola che per oltre 30 anni diventò anche un vero e proprio centro culturale e ritrovo della frazione. Infatti - prosegue - di giorno funzionale come scuola elementare, al primo piano con la storica bidella Guerrina Veroli, che era anche cuoca visto che era previsto la refezione, ed al pian terreno come asilo (con le due mitiche bidelle Adele ed Angela)».

Un centro sociale

Funzionò da centro sociale, sede di incontri e di ritrovo per i giovani del posto con una biblioteca con centro di lettura, gestito dalla maestra Carmela Rossolini, aperta anche la sera. Alla fine degli anni '80 la scuola venne chiusa, nonostante le proteste da parte della popolazione, a causa del concentramento dei plessi scolastici e le elementari trasferite a Pietralacroce e l'asilo a Massignano. Da allora l'edificio cadde progressivamente in uno stato di abbandono.

Roberto Senigalliesi